

# ENER.LOC.

**ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE**

*XVI edizione | 29 Settembre 2022 | CCIAA Sassari - Via Roma, 74*

***OBIETTIVI DEL PNRR, AUMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA, IMPATTO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE E PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA CRISI***

**Romano Giglioli**  
Università di Pisa

ENER.LOC è organizzato da



Partner



**CAMERA DI COMMERCIO  
SASSARI**

Con il sostegno di



**Fondazione  
di Sardegna**



ENER.LOC. si svolge con il patrocinio di



Comune di Sassari



PROVINCIA DI SASSARI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie,  
energie e trasporti economici sostenibili



UPI



# PNRR in ambito Energia

- Innovazione di processo e di prodotto con il supporto del trasferimento tecnologico
- In un programma di breve-medio termine (con attuazione entro il 2026)
- **Empowerment**
- Un po' di attenzione alla ricerca per delineare meglio possibili sviluppi di medio-lungo termine
- **Il PNRR non è, quindi, uno strumento per la risoluzione della contingente crisi energetica, ma permette di cogliere l'opportunità della crisi per affermare e accelerare le trasformazioni dei processi e la diffusione di nuovi prodotti, in modo tale da perseguire ed accelerare la Transizione Energetica carbon free.**

# Crisi Energetica

- La guerra Russia-Ucraina non ha determinato ma ha acuitizzato la crisi
- La crisi si è originata con la pandemia e resa più acuta in Europa a causa dei non superati nazionalismi che hanno ignorato, per mero opportunismo, quanto previsto dalla Direttiva “Energy Union” nei primi due pilastri: “**Energy security, solidarity and trust**”, “**A fully integrated European energy market**”.

# Crisi Energetica

- Emblema della crisi è il gas che ha raggiunto livelli di prezzo impensabili e non rapportabili energeticamente con gli altri vettori.
- C'è scarsità della materia?
- No! Le riserve accertate di gas nel mondo sono circa duecentomila miliardi di standard m<sup>3</sup>, sufficienti, ai consumi attuali, per più di 80 anni.
- Il problema è infrastrutturale, cioè non ci sono adeguate infrastrutture per un libero mercato a livello mondiale.



# Quali vettori energetici per il futuro?

- *I vettori considerati fondamentali nella transizione verso la decarbonizzazione di tutto il settore energetico, compresa la mobilità, sono in ordine di importanza:*
- il **vettore elettrico** (che può essere direttamente decarbonizzato con fonti rinnovabili o da nucleare di fissione);
- il **gas naturale** (il combustibile fossile a minor impatto che dovrebbe sostituire, laddove possibile, carbone e derivati del petrolio);
- gli **altri combustibili carbon neutral** (di origine biologica e/o sintetica);
- l'**idrogeno**? Ancora non è matura una tecnologia per utilizzarlo come vettore energetico (occorre ancora molta ricerca), ma è importante **“come materia nei processi produttivi”** in particolare in quei settori difficili da elettrificare.

# Gestione della crisi

- La parola attuale è: **RAZIONAMENTO!**
- Personalmente non sono d'accordo, ritengo che dobbiamo sostituirla con: **USO RAZIONALE.**
- Se eliminiamo gli sprechi l'energia che abbiamo disponibile e che riusciremo a procurarci è sufficiente.
- Contemporaneamente occorre agire per incrementare: la **produzione** con più impianti da fonti rinnovabili, in particolare solare, eolico e biomasse; l'**utilizzo** con le pompe di calore, la mobilità elettrica e ciclo-pedonale; l'**approvvigionamento** con la costruzione rapida di rigassificatori.

- **aumentare del 13% l'obiettivo vincolante di risparmio energetico**
- raddoppio del tasso di diffusione delle pompe di calore
- l'elettrificazione dei trasporti
- utilizzo dell'energia geotermica nei sistemi di teleriscaldamento e di riscaldamento collettivo
- consentire ai consumatori di partecipare ai mercati dell'energia (individualmente o tramite comunità energetiche o schemi di autoconsumo collettivo per produrre, autoconsumare e vendere energia rinnovabili)
- installare 600 GW di solare fotovoltaico entro il 2030 con il raddoppio della produzione solare fotovoltaica entro il 2025 e l'obbligo giuridico di installare pannelli solari sui nuovi edifici
- un nuovo partenariato industriale per il biometano per portare la produzione a 35 miliardi di metri cubi/anno entro il 2030, anche attraverso la politica agricola comune e l'uso di incentivi economici
- rafforzare la catena del valore europea attraverso l'identificazione di risorse minerarie e di progetti per il reperimento di materie prime critiche, garantendo un elevato livello di protezione ambientale, compresi i progetti che promuovono un'economia circolare e l'efficienza delle risorse
- la produzione e l'importazione, 10+10 Mt, di idrogeno da rinnovabile al 2030?

**REPowerEU**

**GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE**

